

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI AGGIORNAMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE G. TERRAGNI DI MEDA (MB) E DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE S. PERTINI DI SEREGNO (MB).

C.I.G.:

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO	2
ART. 2. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE	4
ART. 3. SOPRALLUOGO	4
ART. 4. TERMINE DI CONSEGNA	5
ART. 5. OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	6
ART. 6. PAGAMENTI	6
ART. 7. SUBAPPALTO.....	6
ART. 8. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO	6
ART. 9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	7
ART. 10. RECESSO.....	8
ART. 11. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA	9
ART. 12. CONTROVERSIE	9
ART. 13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - LEGGE 196/2003.....	9
ART. 14. DISPOSIZIONI FINALI	10

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

AFOL Monza e Brianza ha la necessità di procedere alla attivazione della pratica attinente l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi relativo ai due seguenti fabbricati, da essa gestiti:

- 1) CFP G. Terragni – Via Tre Venezie, 63 - 20821 Meda; precedente certificato 2007-2010, causa modifiche sostanziali;
- 2) CFP S. Pertini - Via Monte rosa, 10 - 20831 Seregno – progetto approvato.

A tal proposito si precisa che negli edifici in questione si configurano le seguenti attività soggette alle visite e controllo dei VV.FF ai sensi dell'allegato 1 del DPR 151/11:

- CFP G. Terragni
 - 1) N° 67, categoria C: edificio scolastico con un numero di presenze giornaliere superiore alle 300 unità;
 - 2) N.° 74, categoria C: centrale termica che ospita due generatori di calore alimentati a gas metano per una potenza termica del totale del focolare pari a 1029,2 kW.
- CFP S. Pertini
 - 1) N° 67, categoria C: edificio scolastico con un numero di presenze giornaliere superiore alle 300 unità;
 - 2) N° 34, categoria B: archivio di materiale cartaceo tra i 5 e i 10.000 kg;
 - 3) Attività uffici del Centro per l'impiego di Seregno (10 addetti).

A tal fine, si rende necessario affidare un incarico professionale per la **predisposizione della documentazione** atta al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e presentazione della suddetta documentazione presso gli organi competenti al rilascio della CPI..

In particolare, sono oggetto del presente Capitolato le seguenti attività:

- 1) Studio di progetto prevenzione incendi approvato dal Comando VV.FF.;
- 2) Esame della documentazione e delle certificazioni esistenti;
- 3) verifica rispondenza situazione esistente con quella in progetto;
- 4) individuazione degli eventuali interventi di adeguamento e completamento necessari;
- 5) raccolta della documentazione necessaria per presentazione richiesta di CPI al competente Comando VV.FF.;
- 6) Espletamento pratica per presentazione richiesta CPI al competente Comando VV.FF.;
- 7) La documentazione dovrà essere prodotta e presentata in n. 3 copie nonché in formato digitale dwg;
- 8) Analisi elementi esistenti, con richieste specifiche di resistenza o reazione al fuoco, verifica della loro rispondenza alle caratteristiche richieste e rilascio relativa certificazione (se richiesta);
- 9) Collaudo a pressione impianto naspi e rilascio relativo verbale di collaudo.

In particolare:

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE RICHIESTA ED ATTIVITA' DA ESPLETARE	
Progetto Preliminare e Definitivo (Fase 1)	<p>Relazione contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi stato di fatto e documentazione esistente presso AFOL e presso VV.FF.; - verifica della rispondenza della situazione esistente con quella di progetto; - individuazione eventuali certificazioni da ottenere e/o eventuali interventi di adeguamento e completamento da realizzare ed relativo computo metrico. <p>Presentazione istanza di valutazione a VV.FF (art. 3, comma 1 DPR 151/11).</p> <p>Supporto al Committente in fase di esecuzione di</p>

	eventuali attività di certificazione e/o interventi di adeguamento e completamento.
	Elaborati grafici vie di fuga, posizionamento attrezzature antincendio e piani di emergenza.
	Assistenza collaudo idranti e naspi.
	Elenco prezzi unitari per lavori ed eventuali analisi certificative, e relativo computo metrico.
S.C.I.A. (Fase 2)	Predisposizione e presentazione S.C.I.A. antincendio e relative certificazioni presso il Comando VV.FF. competente.

Tabella 1

Il Committente mette a disposizione dell'Aggiudicatario:

- planimetrie aggiornate in formato digitale dwg dei due edifici oggetto dell'appalto;
- prospetti e sezioni del progetto dei due edifici oggetto dell'appalto, in formato cartaceo.

ART. 2. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Le prestazioni richieste all'Aggiudicatario sono da effettuarsi presso i seguenti immobili, di proprietà della provincia di Monza e della Brianza:

sede del Centro Formazione Professionale Giuseppe Terragni, Via Tre Venezie, 63
20821 Meda (MB);

sede del Centro Formazione Professionale Sandro Pertini, Via Monte Rosa, 10 20831
Seregno (MB).

ART. 3. SOPRALLUOGO

L'effettuazione del sopralluogo, in quanto già effettuato in occasione dell'indagine conoscitiva, è a discrezione dei concorrenti.

Qualora il professionista optasse per l'effettuazione di un ulteriore sopralluogo, un tecnico di AFOL Monza e Brianza sarà presente e fornirà le indicazioni necessarie al legale rappresentante dell'impresa o, persona specificatamente delegata con delega scritta e copia della carta d'identità del delegante e del delegato.

La definizione della data e delle modalità del sopralluogo dovrà avvenire contattando l'Ufficio Tecnico al n° 0362-341125 (Ing. Hany Makhoul 334-6206007).

Il sopralluogo avverrà presso le Sedi oggetto degli interventi di progettazione:

Centro Formazione Professionale Giuseppe Terragni, Via Tre Venezie, 63 20821 Meda (MB);

Centro Formazione Professionale Sandro Pertini, Via Monte Rosa, 10 20831 Seregno (MB).

Nel caso di ulteriore sopralluogo, sarà rilasciata la relativa attestazione che dovrà essere inserita nella documentazione amministrativa per la partecipazione alla gara.

ART. 4. TERMINE DI CONSEGNA

Il termine di completamento della Fase 1 di cui alla Tabella 1 del presente Capitolato, e di consegna della relativa documentazione è fissato in:

60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di aggiudicazione dell'appalto.

La Fase 2 dovrà essere completata successivamente alla realizzazione delle eventuali prescrizioni del Comando VV.FF. risultanti dalla Fase 1.

L'incarico, comunque, si concluderà non prima dell'ottenimento, dei Certificati Prevenzione Incendi (C.P.I.) da parte dell'Amministrazione Aggiudicatrice.

ART. 5. OBBLIGHI A CARICO DELL' AGGIUDICATARIO

Il professionista aggiudicatario si obbliga a rispettare completamente quanto indicato nel presente Capitolato e nel Disciplinare di incarico al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati da AFOL Monza e Brianza.

In caso di inadempimento da parte del professionista rispetto agli obblighi contrattuali, AFOL Monza e Brianza si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

ART. 6. PAGAMENTI

Il pagamento dell'onorario, avverrà previo rilascio da parte degli Enti Previdenziali del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Dlgs 50/2016.

Il pagamento delle prestazioni avverrà, a mezzo bonifico bancario, entro 60 gg. dalla data di ricezione delle fatture da inviare all'indirizzo fatture@pec.afolmonzabrianza.it, con le seguenti modalità e condizioni:

- 20% alla firma dell'incarico;
- 20% a seguito dell'approvazione e/o convalida del progetto da parte dei VV.FF.;
- 40% alla presentazione della richiesta dei CPI (SCIA) agli organi competenti;
- 20% al rilascio dei CPI da parte degli organi competenti.

L'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

ART. 7. SUBAPPALTO

Eventuale subappalto dovrà essere concordato preventivamente con il Committente.

ART. 8. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

La stipula del contratto di appalto avrà luogo nei termini di legge ad avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione.

ART. 9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

AFOL Monza e Brianza, nei casi previsti di seguito, può procedere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., alla risoluzione del contratto d'appalto senza che l'Aggiudicatario possa pretendere risarcimenti od indennizzi di alcun genere:

- a) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi contrattuali non eliminata a seguito di diffida formale da parte Ente;
- b) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione, da parte del Aggiudicatario, dei servizi oggetto di appalto non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) quando la società appaltatrice risulti in stato fallimentare ovvero abbia cessato o ceduto l'attività, salvo quanto previsto all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- d) frode;
- e) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- f) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- g) abituale imperizia e/o negligenza nell'espletamento dell'appalto, quando la gravità e il numero delle infrazioni, debitamente accertate e verbalizzate, compromettano, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, il regolare svolgimento del servizio;
- h) nel caso di subappalto non autorizzato.

Le parti potranno chiedere lo scioglimento/risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) in caso di impossibilità ad eseguire il contratto per cause non imputabili a loro, ai sensi dell'articolo 1672 del c.c.;
- b) nel caso in cui durante il suo svolgimento dovessero intervenire provvedimenti normativi, regolamentari che vietino, impediscano o pregiudichino l'erogazione totale o parziale dei servizi oggetto dell'appalto.

E' facoltà del Committente risolvere il contratto d'appalto in ogni momento se il Aggiudicatario contravviene alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, non produce la documentazione richiesta o la produce con ritardi pregiudizievoli, oppure assume atteggiamenti o comportamenti

ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all'oggetto delle prestazioni.

E' altresì facoltà del Committente risolvere il contratto d'appalto se il Aggiudicatario, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Amministrazione committente, si discosta dalle modalità di espletamento delle prestazioni di cui all'articolo 1, o contravvenga agli obblighi di cui all'articolo 7.

Il contratto può altresì essere risolto in danno del Aggiudicatario in uno dei seguenti casi:

- a) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di Aggiudicatario strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura del Aggiudicatario non dispone di una figura professionale sostitutiva;
- b) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- e) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui all'articolo 7;
- f) accertamento della violazione del regime di incompatibilità di cui all'articolo 24, comma 7 del D.lgs. 50/2016, o all'articolo 10, comma 6, del D.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.

La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

ART. 10. RECESSO

AFOL Monza e Brianza si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art.1671 del Codice Civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale

facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A/R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

ART. 11. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, AFOL Monza e Brianza si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al soggetto classificatosi secondo nella graduatoria (secondo minor prezzo), alle medesime condizioni proposte in sede di gara; il concorrente classificato in posizione utile in graduatoria sarà pertanto tenuto all'accettazione, salvo comprovate e sopravvenute cause che impediscano la stipulazione del contratto. Nel caso in cui AFOL Monza e Brianza non eserciti tale facoltà il soggetto secondo in graduatoria non potrà pretendere nulla.

ART. 12. CONTROVERSIE

In caso di controversie il Foro competente è quello di Monza.

ART. 13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - LEGGE 196/2003

Ai sensi della legge 196/2003 AFOL Monza e Brianza, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati sensibili relativi all'utenza del servizio e delle attività ad esso collegate, designa l'Aggiudicatario quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.

L'Aggiudicatario procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite da AFOL Monza e Brianza, in particolare:

- l'Aggiudicatario dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- l'Aggiudicatario non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso;
- l'Aggiudicatario dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- l'Aggiudicatario dovrà restituire alla scadenza contrattuale tutti i dati, i documenti e gli atti in suo possesso.

Con la sottoscrizione del Contratto l'Aggiudicatario acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Committente ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni; egli altresì prende atto dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003.

ART. 14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non risulti contemplato nel presente Capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi vigenti, al Disciplinare di incarico ed ai regolamenti di AFOL Monza e Brianza.